

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013 -2015
 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI

BILANCIO ANNUALE 2013

Lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 risulta formato con l'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 267/2000 e delle prescrizioni e modelli di cui al regolamento approvato con il D.P.R. 194/1996, in termini di competenza e con l'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario.

Il bilancio annuale, nello schema proposto, prevede il pareggio complessivo.

Al bilancio di previsione è stata altresì applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2012 di € 108.682,00 per il finanziamento delle seguenti spese di carattere straordinario:

- cap. 2874 – fondo per il riconoscimento di crediti in favore di C.A.F.C. s.p.a. € 51.100,00
- cap. 2886 – versamento allo Stato quota di competenza I.M.U. (maggior gettito 2012) € 57.582,00

Le previsioni relative alle spese correnti, sommate alle previsioni relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e prestiti trovano copertura nelle previsioni dei primi tre titoli delle entrate secondo il prospetto che rappresenta l'equilibrio economico finanziario del bilancio:

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL BILANCIO 2013			
1. Entrate titoli 1°- 2°- 3°	Totale	(+)	€ 7.155.642,44
2. Spese correnti titolo 1°	Totale	(-)	€ 6.409.324,44
3. Differenza		(+)	€ 746.318,00
4. quote capitale ammortamento mutui	Totale	(-)	€ 855.000,00
5. differenza		(-)	€ 108.682,00
EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO			
La differenza di		(-)	€ 108.682,00
È finanziata con :			
1) quota di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese correnti		(+)	€ 0
2) avanzo di amministrazione		(+)	€ 108.682,00

Per quanto sopra esposto, si dà atto che è stato osservato il principio stabilito dal 1° comma dell'art. 162 del D.Lgs. 267/25000 secondo il quale la situazione economica non può presentare un disavanzo.

La situazione generale del bilancio annuale, secondo lo schema approvato dalla Giunta è la seguente:

ENTRATE	Previsione
Titolo 1° - entrate tributarie	€ 3.163.000,00
Titolo 2° - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti pubblici ecc.	€ 2.662.446,44
Titolo 3° - entrate extratributarie	€ 1.330.196,00
Titolo 4° - entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capital ecc.	€ 1.003.993,00

Titolo 5° - entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 0
Titolo 6° - entrate da servizi per conto di terzi	€ 785.830,00
TOTALE ENTRATE	€ 8.920.965,44
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 108.682,00
TOTALE ENTRATE	€ 9.029.647,44
SPESE	
Titolo 1° - spese correnti	€ 6.409.324,44
Titolo 2° - spese in conto capitale	€ 1.003.993,00
Titolo 3° - spese per rimborso di prestiti	€ 855.000,00
Titolo 4° - spese per servizi per conto di terzi	€ 761.330,00
TOTALE USCITE	€ 9.029.647,44

Le principali voci del bilancio si caratterizzano come segue:

ENTRATE CORRENTI

TITOLO 1° - ENTRATE TRIBUTARIE

Risorsa 49 – Imposta municipale propria (IMU) - € 1.530.000,00. Il gettito è stato valutato sulla base delle somme accertate nel 2012. La previsione di bilancio è stata effettuata con le norme vigenti e stante l'evolversi della situazione e l'incertezza normativa stessa, sono state previste le voci di entrata alla risorsa 47, cui corrisponde il capitolo di spesa 2886.20 per l'eventuale compensazione dei minori trasferimenti derivanti dal versamento della quota IMU di competenza Statale.

Risorsa 160 – Addizionale all'IRPEF – la previsione è stata effettuata sul gettito definitivamente accertato e riferito all'anno 2012 con l'applicazione dell'aliquota al 8 per mille.

Risorsa 115-tares

Il tributo è stato istituito con il D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 214/2011. Le disposizioni che si sono succedute, alcune valide per il 2013 altre a regime, hanno modificato l'iniziale struttura dell'imposizione. Nel bilancio comunale sono state comunque evidenziate le poste così come inizialmente previste, posto che eventuali variazioni implicheranno le variazioni di capitoli ma non gli equilibri del bilancio stesso.

TITOLO 2° - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Le previsioni sono state effettuate sulla base delle comunicazioni ricevute e/o sulla base dei dati accertati nel 2012.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Risorsa 335 “sanzioni per violazioni al codice della strada” la previsione è in aumento rispetto all'anno 2012, lo stanziamento delle relative risorse è stato previsto sulla base del gettito accertato nel 2012, degli aumenti delle sanzioni e in vista di un potenziamento delle attività richiesto al servizio così come previsto nella relazione previsionale e programmatica.

SPESE CORRENTI

Le spese di personale a tempo indeterminato sono state previste senza aumenti rispetto all'esercizio 2012. Sono previste altre forme contrattuali (*lavoro interinale*) per il servizio di gestione delle convenzioni relative ai seguenti servizi: Albo delle baby-sitter comunali, Culturanuova e Pannolini lavabili (*spesa a riparto con i Comuni convenzionati*).

Le maggiori spese di ammortamento per i mutui assunti nel corso del 2012 ammontano ad €. 24.702,00 al netto dei contributi in conto ammortamento. I mutui assunti nel corso dell'esercizio 2012 riguardano:

- Adeguamento Campo sportivo di Colloredo di Prato e delle palestre comunali per € 500.000,00;
- Manutenzione straordinaria di opere stradali e completamento urbanizzazione Via Cairoli per € 250.000,00;
- Finanziamento lavori di ampliamento dell'edificio per le associazioni per € 62.400,00

Al 31.12.2012 sono cessati contributi Regionali e Provinciali in conto ammortamento per complessivi €. 30.526,00 mentre sono stati iscritti nuovi contributi in conto ammortamento per complessivi €. 38.750,00.

I nuovi contributi riguardano:

risorsa 237 "contributo provinciale ventennale sui lavori di manutenzione del campo sportivo di Colloredo di Prato" €. 18.750,00

risorsa 243 "contributo regionale ventennale sui lavori di manutenzione stradale" €. 20.000,00.

Il fondo di riserva è previsto nella misura dello 0,77% quindi entro i limiti previsti dall'articolo 166 del D. Lgs 267/2000.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono state previste sulla base del piano delle opere pubbliche e con i limiti previsti dal patto di stabilità.

BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015

Nel bilancio pluriennale non sono stati previsti aumenti di spesa se non quelli determinati dalle quote di ammortamento dei mutui che dovranno essere assunti per il finanziamento delle opere inserite nel piano delle opere pubbliche.

Nel pluriennale il pareggio tra entrate e uscite è previsto con incrementi dell'IMU, non essendovi altre entrate che possano assicurare un gettito equivalente all'aumento di spesa.

PATTO DI STABILITA'

In base alle disposizioni previste dalla legge finanziaria regionale (articolo 12 L.R. 17/2008 e successive modifiche ed integrazioni) tre sono gli obiettivi che gli enti devono rispettare:

1. **conseguimento del saldo finanziario in termini di competenza mista:** l'ente è tenuto a conseguire, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 un saldo finanziario in termini di competenza mista, quale differenza tra entrate finali e spese finali e determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte di conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti.

2. **progressiva riduzione dello stock di debito**: l'ente è tenuto a ridurre il proprio debito residuo; per i comuni con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti, lo stock di debito deve essere ridotto dello 0,5 per cento rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Lo stock di debito previsto nel bilancio pluriennale dell'ente è il seguente rispetto a quello al 31.12.2012 pari a € 16.355.838,00:

- stock di debito al 31.12.2013 - € 15.515.935,00
- stock di debito al 31.12.2014 - € 14.618.935,00
- stock di debito al 31.12.2015 - € 13.756.935,00

le riduzioni previste per ogni annualità sono superiori al limite previsto.

Nell'ammontare dello stock di debito così come sopra indicato non è stata inserita l'assunzione di mutui in quanto non previsti e non consentiti. La capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL 267/2000 infatti è superata.

3. **riduzione della spesa di personale**: L'Ente è tenuto ad assicurare una riduzione della spesa di personale. La spesa di personale (rilevata ai fini del Patto di Stabilità e tenuto conto delle riconciliazioni previste dalla Legge Finanziaria Regionale nel 2012 e 2013) ammontava ad € 1.811.872,60 nel 2012 mentre nel 2013 è prevista in € 1.824.517,00. La differenza è dovuta a:

- cessazione di una convenzione con il Comune di Campoformido per € 7.600,00
- passaggio di una unità di personale da part-time a tempo pieno;
- arrotondamenti sui capitoli di spesa del personale e IRAP.

In sede di previsione non è possibile attestare il rispetto della riduzione di spesa del personale che andrà comunque certificata a consuntivo. Devono comunque essere fatte alcune considerazioni riguardo alle motivazioni che non permettono il rispetto della riduzione e che verranno inoltrate agli organi competenti (Regione e Corte dei Conti). In particolare, nel 2012 è stata rilevata l'entrata di una convenzione stipulata con il Comune di Campoformido di carattere transitorio e non finalizzata ad una riorganizzazione di servizi, ciò ha chiaramente ridotto il monte-spese di riferimento. Inoltre con il 1° gennaio una unità di personale ha chiesto il rientro al lavoro a tempo pieno rispetto al part-time di cui usufruiva da alcuni anni. A parere della scrivente l'aumento della spesa di personale non è data da variazioni della dinamica retributiva, che l'ente sarebbe tenuto a contenere, ma a fattori esterni e non dipendenti da scelte discrezionali, il rientro in servizio a tempo pieno da parte del personale è un diritto che, se negato potrebbe comportare responsabilità ulteriori. Le unità di personale nel 2013, peraltro sono rimaste invariate rispetto al 2012.

Ciò premesso,

ATTESTA

Che le previsioni di entrata e di spesa riferite agli stanziamenti di bilancio 2013 e di quello pluriennale 2013-2015 risultano congrue ed attendibili perché costruite sulla base delle risultanze del rendiconto 2012, dei trasferimenti regionali e statali così come accertati e/o comunicati, della valutazione dei tributi sulla base del gettito stimato (*addizionale IRPEF e IMU*), delle spese obbligatorie per legge e per contratti stipulati,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- al bilancio di previsione per l'esercizio 2013
- alla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-2015
- al bilancio pluriennale 2013-2015

Precisa che, per le motivazioni sopraesposte, dovranno essere costantemente monitorate entrate ed uscite correnti in modo da correggere eventuali scostamenti che possano determinare uno squilibrio che comprometta il raggiungimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista. Va tenuto conto che il saldo di competenza mista è determinato da contemporaneo concorso delle spese correnti ed in conto capitale per cui lo squilibrio di una parte influisce sull'altra. L'utilizzo di avanzo di amministrazione in particolare assorbe spazi finanziari altrimenti dedicati alle spese correnti o alle spese in conto capitale.

Particolarmente gravosa risulta la penalizzazione in caso di mancato rispetto del saldo di competenza mista in quanto nell'anno successivo vengono ridotti i trasferimenti ordinari per un importo pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato e l'obiettivo programmatico

Pasian di Prato, li 2.7.2013

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
F.to Rag. Daniela Gigante